

Silvia Spera*

Ringraziamenti

Il progetto presentato alla città di Brescia è frutto dell'impegno collettivo di iscritti e iscritte Cgil che con generosità hanno lavorato usando la loro professionalità e loro capacità, con la ragione e il cuore, la passione e l'intelligenza. Con la consapevolezza di quanto fosse necessario - oggi più che mai - offrire un terreno di confronto e di riflessione sul lavoro e sui lavoratori non solo sindacale, politico e sociale, ma anche culturale. Un terreno che parlasse all'insieme della città e del paese, sul quale si incrociassero mondi o visioni del mondo, diverse e a volte distanti. Uno spazio nel quale si incontrassero operai e artisti, delegati e intellettuali, lavoratori assieme a uomini e donne politiche.

Un luogo nel quale desideri e storie, idee e intuizioni, esperienze e riflessioni si mettessero l'una nell'orizzonte dell'altra, per rimettere in gioco energie e capacità di azione, per ridare nuovo slancio e speranza, per impedire il declino, cui non possiamo ineluttabilmente cedere. È già accaduto, nella nostra storia recente. È da quell'incontro che sono venuti i frutti migliori della nostra Repubblica. Può ancora accadere. *"Deve"* riaccadere.

Non casualmente nei due mesi di apertura della mostra abbiamo previsto una serie di eventi e di momenti di riflessione: una rassegna cinematografica curata da Massimo Morelli e poi incontri, dibattiti, approfondimenti con le scuole sul tema lavoro, nel rapporto con la città, con la politica, con le istituzioni, con i cittadini.

L'idea originaria di proporre un'esposizione dei quadri di proprietà della Cgil nasce da Giorgio Moglia, a cui va un ringraziamento speciale, appassionato d'arte e mosso dal desiderio di rendere "pubblico" il patrimonio artistico della Cgil sia per il valore e la bellezza delle opere, sia come occasione di confronto.

Ai curatori della mostra Mauro Corradini e Fausto Lorenzi che hanno saputo mettere in campo non solo la loro appassionata professionalità ma anche la generosa disponibilità a confrontarsi con un gruppo di "profani" ai meccanismi del mondo dell'arte.

A Susanna Camusso per aver sostenuto sin dall'inizio il progetto da noi proposto e a Patrizia Lazoi responsabile del patrimonio artistico della Cgil Nazionale. Ad Adolfo Pepe e Carlo Simoni.

A Luigi Vassallo che con passione ha coniugato il mondo sindacale con quello artistico e culturale.

A Alessandro Adami e Mimmo Cortese per il prezioso contributo e i non scontati suggerimenti.

A Adriano Favero, Giuseppe Castrezzati, Roberto Cucchini, per la fattiva collaborazione.

A Romualdo Inverardi che in brevissimo tempo ha messo a disposizione la sua esperienza nella costruzione del catalogo qui proposto.

A Angelo Albrici che oltre essere il trasportatore ufficiale delle opere d'arte ha indicato risposte ai tanti ostacoli incontrati.

A Ramona Campari della Segreteria Camera del Lavoro di Reggio Emilia che con entusiasmo ha fornito opere significative di proprietà della Cgil di Reggio Emilia; alle Camere del Lavoro di Venezia, Milano, Genova, Parma, Perugia, Modena, che hanno messo a disposizione le opere di loro proprietà.

A Marco Panizza curatore del premio Suzzara che da subito ha collaborato e creduto nel progetto.

A Maria Repossì, Francesca Guerini, Laura Rossi, Silvano Franzoni, Loretta Festa.

Al Sindaco Emilio Del Bono, al Vicesindaco di Brescia Laura Castelletti, al Presidente della Fondazione Brescia Musei Massimo Minini e al neo Direttore di Brescia Musei Luigi Maria Di Corato che hanno aderito alla nostra proposta.

Ai tanti sponsor che hanno sostenuto economicamente il progetto.

Si ringraziano infine tutte le donne e gli uomini che, a diverso titolo, hanno collaborato alla realizzazione della mostra *CapoLavoro*.

* Segreteria della Camera del Lavoro di Brescia